



LA VOCE DELL'ANGELO

DOMENICA 13 OTTOBRE 2019

XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO

Anno II n. 42

IL NOTIZIARIO DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI CAORLE

PARROCCHIE DI CROCE GLORIOSA, S. GIOVANNI BATTISTA, S. MARGHERITA E S. STEFANO

CONTATTI: CAORLE@PATRIARCATOVENEZIA.IT - 0421.81028/340.9309932 SITO WWW.DUOMODICAORLE.COM

GRAZIE!



“Uno di loro si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo”. Uno di loro “rese grazie”, anzi ancora più letteralmente traducendo dal greco: “fece Eucarestia”. Il Vangelo di oggi non si può ridurre ad un semplice “invito a ringraziare” ma certamente quest’aspetto non è secondario. Un “GRAZIE” a qualcuno, quando è pronunciato con il cuore, è un atto ricchissimo di umanità. Quante volte papà e mamma mi hanno ricordato: “E adesso cosa si dice?... Grazie!”. Dire “GRAZIE” significa riconoscere che ciò che mi hai detto, mi hai dato o hai fatto ha la caratteristica del “dono”; la tua persona ha la caratteristica del dono. Anche se ti avessi pagato, il tuo lavoro conteneva qualcosa di bello che non è quantificabile con nessuna quantità di denaro. Per questo “ti ringrazio”. Dire “GRAZIE” significa riconoscere che io ho bisogno di te, che io da solo non sono in grado di vivere perché

tutto ciò che sono e tutto ciò che possiedo, in definitiva, l’ho ricevuto in dono. Dicendo “GRAZIE” assicuro a te la mia disponibilità a fare quello che potrò con le mie qualità e le mie capacità quando i fatti della vita lo richiederanno. Dire “GRAZIE” significa mettere a disposizione la propria persona per far gustare anche all’altro “la bellezza di ricevere un dono” come è capitato a me. Dire “GRAZIE” significa che non mi interessa soltanto “ciò che ho ricevuto” ma soprattutto CHI mi ha donato quel suo lavoro, quelle sue parole o quel suo tempo. Dire “GRAZIE” fa capire che non è umano fermarsi solo ad un rapporto di dare/avere quantificabile in una fattura o in debiti/crediti successivi. Dire “GRAZIE” costruisce una relazione tra persone, celebra un incontro. Il recupero del “GRAZIE” detto con il cuore evita che ogni “piacere personale” diventi un diritto a qual-

**Domenica 27 ottobre
PALAEXPOMAR
AVVIO ANNO PASTORALE
2019-2020
per le comunità della
Collaborazione di Caorle
“BATTEZZATI E INVIATI”**

Una giornata di incontro delle famiglie, di tutti i battezzati, delle parrocchie di S. Stefano, S. Margherita, Croce Gloriosa (Brian e Porto SM), Ca’ Corniani e Ca’ Cottoni, per iniziare insieme il cammino pastorale 2019-2020 della Collaborazione che sarà coronato con il Pellegrinaggio quinquennale della Madonna dell’Angelo del prossimo settembre. In tale occasione le Sante Messe delle ore 11 di S. Stefano, S. Margherita e Porto Santa Margherita saranno sospese e **unificate in un’unica Santa Messa delle ore 11 al PalaExpomar** alla quale TUTTI SONO INVITATI.

Seguirà un festoso pranzo al sacco per tutte le famiglie: siamo tutti invitati a fermarci per vivere insieme anche il momento conviviale. Nel pomeriggio sarà offerto un momento di ascolto attraverso l’intervento di **Pietro Sarubbi sulla figura di San Pietro** letta dentro il cammino quotidiano di chi si trova coinvolto dall’incontro con Cristo. Ai bambini presenti sarà contemporaneamente proposta un’attività. La presentazione dei principali appuntamenti dell’anno per le nostre comunità e un gesto di preghiera concluderanno la giornata verso le ore 16.00.

siasi costo, calpestando chiunque. Il recupero del "GRAZIE" evita l'illusione di crederci onnipotenti, solitari consumatori di cose e di persone ritenute alla nostra mercè perché pagate con un po' di euro o ricattate affettivamente. Il recupero del "GRAZIE" ci farà ritrovare insieme alla Santa Messa della Domenica perché "EUCARESTIA" significa "RENDIMENTO DI GRAZIE" (ed è proprio il verbo usato nel Vangelo di questa Domenica). È la persona di Gesù, il "GRAZIE" eterno e pieno, all'infinito amore di Dio Padre. E noi, nutrendoci della Parola e del Pane dell'Eucarestia, riceviamo la "Grazia" di poter diventare quello stesso "GRAZIE", fino al dono totale della nostra Vita. Davanti a questo dono così grande e bello, consapevoli della nostra miseria ma anche del desiderio di ricevere questa grazia, gridiamo insieme ai lebbrosi del Vangelo: "Gesù abbi pietà di noi!".

Don Danilo

**PARROCCHIA S. STEFANO DI CAORLE
DOMENICA 20 OTTOBRE
INIZIO ANNO CATECHISTICO**

ore 10.00

- per tutti i genitori ritrovo in sala cinema del Patronato per bambini e ragazzi ritrovo in "Campo del Prete"

ore 11.00

- S. Messa in Duomo. A seguire aperitivo per salutarsi

**COLLABORAZIONE PAST. DI CAORLE
SPAZIO GIOVANISSIMI**

Per tantissimi ragazzi delle medie e giovani delle superiori l'estate 2019 è stata ricca di esperienze davvero significative e capaci di lasciare il segno. La sfida per noi grandi è continuare ad accompagnarli nel loro cammino. Ecco perché in queste settimane, oltre a tutte le altre attività dell'anno pastorale, riprendono anche i percorsi del post-cresima guidati dalle equipe di educatori appartenenti alle diverse parrocchie. Con i giovani delle superiori ci siamo ritrovati sabato 5 ottobre cenando assieme, per rivedere le foto del campo estivo di settembre a S. Vito e lanciare il percorso di quest'anno che inizierà sabato 19 ottobre. Per i ragazzi di 2^a e 3^a media, invece, l'appuntamento per riprendere il nostro cammino sarà venerdì 11 p.v., alle 19.00 in patronato a S. Stefano. Gli incontri saranno il sabato mattina dalle 11.00 alle 12.00 a S. Stefano. Molto presto riinizieranno anche gli appuntamenti per universitari e giovani lavoratori.

Il desiderio e l'urgenza di testimoniare l'amore di Cristo chiama tutti noi a farci promotori e sostenitori del percorso di crescita di fede dei nostri giovani. **Don Davide**

DOPOSCUOLA PER TUTTI

Il Doposcuola per medie e superiori riprenderà lunedì 14 ottobre in patronato S. Stefano.

Ogni LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 15.30 alle 18.00!! Ore 15.30: compiti e studio assistito; ore 17.00 merenda; a seguire giochi

**SAN GIOVANNI PAOLO II
CI INVITA A PREGARE IL ROSARIO**

Il Rosario della Vergine Maria, sviluppatosi gradualmente nel secondo Millennio al soffio dello Spirito di Dio, è preghiera amata da numerosi Santi e incoraggiata dal Magistero. Essa ben s'inquadra nel cammino spirituale di un cristianesimo che, dopo duemila anni, non ha perso nulla della freschezza delle origini, e si sente spinto dallo Spirito di Dio a « prendere il largo » (« duc in altum! ») per ridire, anzi « gridare » Cristo al mondo come Signore e Salvatore, come « la via, la verità e la vita » (Gv 14, 6), come « traguardo della storia umana, il fulcro nel quale convergono gli ideali della storia e della civiltà ». Il Rosario, infatti, pur caratterizzato dalla sua fisionomia mariana, è preghiera dal cuore cristologico. Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico, di cui è quasi un compendio. In esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne Magnificat per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore. Mediante il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore. A dare maggiore attualità al rilancio del Rosario si aggiungono alcune circostanze storiche. Prima fra esse, l'urgenza di invocare da Dio il dono della pace.

Analoga urgenza di impegno e preghiera emerge su un altro versante critico del nostro tempo, quello della famiglia, cellula della società. Il rilancio del Rosario nelle famiglie cristiane, si propone come aiuto efficace per arginare gli effetti devastanti di questa crisi epocale.

Dalla Lettera apostolica « ROSARIUM VIRGINIS MARIAE »

ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

Andava per la sua Via, pieno di gioia (At 8,39)

Un invito speciale a giovani e adulti per vivere un'esperienza unica di incontro con il Signore. Nel contesto semplice e familiare della Chiesa, si è accompagnati ad ascoltare e comprendere la parola del Signore, riscoprendo il progetto di Dio su ciascuno, per così dire il "nome", i "doni" ricevuti e radicati nel battesimo, per accoglierli e farli fruttificare a vantaggio dei fratelli.

Tutti i corsi cominciano nel tardo pomeriggio del venerdì e si concludono la domenica subito dopo pranzo.

Sede: Casa Diocesana di Spiritualità "S. Maria Assunta" via Fausta, 278 Cavallino (VE)

Informazioni: Ufficio Esercizi Spirituali Diocesani - Curia Patriarcale - tel. 041 2702413 cel. 3480685943

e-mail: oders@patriarcatovenezia.it

Il calendario degli esercizi e le iscrizioni si trovano nel depliant alle porte della chiesa oppure sul sito:

www.patriarcatovenezia.it/esercizispirituali-oders/